

Autostrade, rientro con lo sciopero: caselli senza personale fino alle 22

La protesta



Rischio di code ai caselli delle autostrade, proprio al rientro dal lungo weekend di Pasqua. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Sla hanno indetto infatti uno sciopero di 24 ore, scattato alle 22 di ieri sera e che si concluderà stasera alle 22.

Durante l'astensione potranno rimanere chiusi i varchi con pagamento solo manuale, per l'assenza degli esattori, mentre resteranno regolarmente aperti i varchi con cassa automatica e quelli riservati ai clienti Telepass. A renderlo noto è Autostrade per l'Italia che, comunque, precisa che saranno garantiti i servizi di assistenza al cliente, con la presenza di personale della Viabilità di Autostrade per l'Italia, e il funzionamento degli impianti per il pagamento del pedaggio che, si ricorda, «è dovuto per legge».

Ma è contro su questo punto con i sindacati, che vanno all'attacco: «Qualsiasi disservizio e limitazione della circolazione nel corso dello sciopero dipenderanno dalle scelte dei concessionari



Lo stop È scattata ieri alle 22 la protesta di ventiquattro ore dei casellanti

nari di concentrare il traffico ai caselli sui soli varchi regolati da automatismo e queste scelte non possono essere addebitate ai lavoratori ed al sindacato».

In realtà, la protesta, spiega Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e Ugl, è legata al fatto che molte concessionarie autostradali non applicano la circola-

re ministeriale che impone la presenza di un addetto per tutto l'arco delle 24 ore della giornata ai caselli automatizzati.

FiltCgil ha chiesto che durante lo sciopero i varchi autostradali siano lasciati aperti. In particolare, il sindacato sostiene: «Nessun pagamento - sottolinea la Federazione dei Trasporti della Cgil - è dovuto in caso di passag-

gio al varco aperto e qualsiasi lettera di pagamento è illegittima, così come l'uso della telecamera per verificare chi passa con le barriere aperte durante lo sciopero». «Dove ci fossero disagi - evidenzia infine la Filt - non prendiamocela con il sindacato ed i lavoratori, a cui invece andrebbe espressa solidarietà, ma con le concessionarie che, anche contro il parere del Ministero dei Trasporti, stanno in alcuni casi unilateralmente levando il personale al casello, pensando che con l'automazione si possa fare tutto, con più guadagni, taglio del personale e meno sicurezza per gli automobilisti».

Ieri, comunque, i 28 caselli delle autostrade A24 e A25 sono rimasti aperti. La concessionaria Strada dei Parchi, ha infatti completato l'installazione del Sart (Sistema Automatico Rilevamento Targhe) che consente di fotografare le targhe delle auto e fa sapere che fra qualche settimana i proprietari dei mezzi transitati riceveranno per posta un bollettino di pagamento, senza aggravii.